



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Regione Emilia-Romagna



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione illustrativa

Regione Emilia-Romagna

Comune di Sassofeltrio



Regione



Soggetto realizzatore

Responsabile:
Dott.Geol. Paolo Ciacci

Gruppo di lavoro:

Dott.Arch. Silvia Malpassi
Dott.Geol. Alessandro Merli

Data

Novembre 2022

INDICE GENERALE

1. INTRODUZIONE.....	2
2. DATI DI BASE.....	3
3. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	3
4. INDICAZIONI SINTETICHE PER IL COMUNE.....	6
5. ELABORATI CARTOGRAFICI.....	7

Allegati:

- Carta degli elementi per l'analisi della CLE (scala 1:10.000).
- Stralci della Carta degli elementi per l'analisi della CLE (scala 1:2.000).
- DVD contenente il materiale informatizzato secondo gli standard.

1. INTRODUZIONE.

Il presente studio per l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza fa capo all'incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale di Sassofeltrio (RN) in data 15.10.2016. Tale studio è stato condotto in parallelo con lo studio di Microzonazione Sismica di Livello 1, incarico assegnato ad altra figura professionale, con l'evidente fine di integrare le informazioni geologiche e di rischio sismico per il territorio preso in esame.

A livello normativo l'analisi della CLE è stata introdotta con l'OPCM 4007/12 che regola l'utilizzo dei fondi previsti dall'art. 11 della legge 77/09 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico). La Commissione Tecnica per la Microzonazione Sismica nel Settembre 2015 ha pubblicato gli "Standard di Rappresentazione e archiviazione informatica" nella versione vigente (3.0.1). Tale lavoro è stato condotto secondo O.C.D.P.C. 293/2015.

Il territorio del Comune di Sassofeltrio (RN) oggetto dell'analisi per la CLE è caratterizzato da un capoluogo il cui centro storico risulta incastonato su un'altura decisamente emergente rispetto al resto del territorio limitrofo e delimitato inoltre da una mura di cinta storica, mentre le frazioni che lo compongono sono caratterizzate da territori tra loro anche molto diversificati:

- il centro abitato di Fratte e la località di Mulino Renzini ad esso limitrofa si trovano nella valle sottostante il Capoluogo ad immediato confine con il Fiume Conca;
- la località Valle Sant'Anastasio invece, un po' come l'altra principale frazione del Comune rappresentata da Gesso, si trovano in territorio collinare.

Il lavoro ha avuto inizio immediatamente dopo la firma del contratto per la parte che concerne il reperimento dei dati di partenza e il confronto diretto con il Settore Tecnico dell'Amministrazione Comunale, passaggi fondamentali per impostare l'impianto di base dell'Analisi.

Successivamente, una volta avuto confronto diretto con il Comune di Sassofeltrio circa l'individuazione degli Edifici Strategici (ES), delle Aree di Emergenza (AE) e delle strade che tra loro li connettono (AC), si è data inizio alla fase dei rilievi in sito per confermare/individuare sia le emergenze che le interferenze. E' stato così possibile giungere alla definizione conclusiva del lavoro attraverso la compilazione delle schede e la creazione della cartografia.

Il team di lavoro è costituito dalla sottoscritta, arch. Silvia Malpassi, coadiuvata dal collaboratore ing. Mirco Sanchi.

2. DATI DI BASE.

Per l'espletamento dell'incarico è stato reperito presso gli Uffici Comunali il Piano di Protezione Civile vigente, redatto nel Dicembre 2009 in collaborazione tra il Comune di Sassofeltrio stesso e la Comunità Montana del Montefeltro.

E' inoltre stato accertato che il Comune di Sassofeltrio non risulta dotato di alcuna scheda L0 e che per gli edifici sede di funzioni pubbliche non sono, all'oggi, state eseguite verifiche di vulnerabilità sismica.

Oltre a tali dati è stata presa in esame la cartografia specialistica del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dalla quale è stato possibile valutare le criticità territoriali riferite sia ai dissesti che al rischio alluvione.

Dal Piano di Protezione Civile sono state acquisite le informazioni cardine per sviluppare l'Analisi della CLE: è stato infatti possibile estrapolare la maggior parte sia degli edifici che delle aree deputate alla gestione dell'emergenza, tuttavia è stato immediatamente evidente che alcune esclusioni e/o variazioni rispetto ad esso si rendevano necessarie dal momento che alcune situazioni non presentano all'oggi le condizioni minime di sicurezza per poter rivestire la funzione di edificio strategico o di area di emergenza. Tali aspetti verranno meglio specificati nel paragrafo successivo.

3. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.

Il lavoro primario per la selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza è stato effettuato, come sopra accennato, attraverso lo studio critico del Piano di Protezione Civile, affrontato anche in stretta collaborazione con gli Uffici Comunali preposti. Da tale processo si è dedotto che sarebbe stato necessario operare una selezione delle strutture deputate all'accoglienza individuate nel Piano e un potenziamento invece delle aree per l'emergenza. Il tutto nell'ottica di ottimizzare sia l'accessibilità a tali elementi in caso di emergenza, sia la loro effettiva fruibilità in situazioni di post-sisma.

Per tali ragioni è stata fatta la scelta di non tenere in considerazione la struttura coperta individuata nell'oratorio annesso alla Chiesa di Fratte, poiché, così come indicato anche dall'Amministrazione Comunale, inadeguata per la sua composizione architettonica e distribuzione degli spazi per l'effettivo utilizzo di centro d'accoglienza. In fase di rilievi è stato inoltre appurato che, oltre ad essere posta in una zona confinata del paese, vi sono numerosi edifici interferenti lungo l'asse viario che la collega al resto dell'abitato.

Tra le strutture per l'emergenza nel Piano di Protezione Civile vi è citato anche un centro per anziani a suo tempo previsto in costruzione nel capoluogo di Sassofeltrio, ma esso non è mai stato realizzato.

Dunque, in conclusione, gli Edifici Strategici indicati per la gestione dell'emergenza si limitano al Municipio, sede del COC, e al complesso scolastico sito nella frazione di Fratte al cui interno si trova anche la sede alternativa COC, entrambi già considerati anche per la gestione di emergenze nel piano stesso. Si è ritenuto di non effettuare un loro potenziamento poiché le frazioni prive di Edifici Strategici non hanno attualmente strutture architettonicamente e strutturalmente votate ad una qualsiasi funzione per la gestione dell'emergenza.

La medesima operazione critica del Piano è stata fatta per le aree scoperte individuate per la gestione dell'emergenza. Si è potuto subito notare come esse siano per la maggior parte concentrate lungo la Strada Provinciale n. 18 e con la particolarità di essere tutte limitrofe al fiume Conca. Esse, dato il loro facile accesso, sono state tutte confermate e va specificato che le loro dimensioni e localizzazione di certo risultano adeguate per rispondere alle esigenze della maggior parte della popolazione del Comune. Tale discorso è sicuramente valido per l'abitato di Fratte, il Capoluogo Sassofeltrio e la frazione di Gesso, tutte comunque piuttosto vicine ad esse.

Discorso diverso è invece quello che va fatto per il centro abitato dislocato in località Valle Sant'Anastasio, frazione piuttosto lontana dalle citate aree di emergenza, e per la quale, a potenziamento rispetto al Piano di Protezione Civile e in accordo con l'Amministrazione Comunale, si è deciso di individuare una nuova Area di Emergenza atta all'eventuale ricovero della popolazione. Essa è caratterizzata per essere una lottizzazione al momento inedita ma dotata delle opere di urbanizzazione completate e dunque fornita dei sottoservizi utili in caso di emergenza.



Vista dalla nuova AE individuata in loc. Castello (Valle Sant'Anastasio)

Da ultimo si evidenzia l'altra modifica rispetto al Piano di Protezione Civile che riguarda la scelta di non confermare come Area di Emergenza il campo da tennis e calcetto, posto all'ingresso del Capoluogo di Sassofeltrio, ma in sua sostituzione classificare un'altra porzione di lottizzazione come Area di Emergenza. Si specifica che anche questa scelta è stata presa in accordo con l'Amministrazione ed è stata fatta poiché l'area attualmente deputata alla gestione di emergenze, posta ad una quota inferiore rispetto al resto del centro abitato, è contornata da edifici interferenti il cui stato di manutenzione risulta assolutamente carente, così come riportato nella documentazione fotografica che segue.



Vista dall' "Area per tende e roulotte" individuata nel Piano di Protezione Civile e non confermata come AE

L'Area di Emergenza creata dunque ex-novo, che principalmente è posta a servizio degli abitanti sia di Sassofeltrio che della frazione di Gesso, è denominata via IV Novembre ed è localizzata lungo la S.P. 19. Essa è composta sia da una parte a verde, minoritaria, che dalla sede stradale e una parte a parcheggio; fa parte di una lottizzazione e attualmente serve due abitazioni, comunque lontane dall'area e dunque non interferenti con essa, e due lotti ineditati.



Vista lato Sassofeltrio della nuova AE posta in via IV Novembre.



Vista lato Valle Sant'Anastasio della nuova AE posta in via IV Novembre.

Una volta conclusa questa prima fase di individuazione delle aree e strutture nodali per la CLE si è proceduto individuando le arterie viarie che li avrebbero collegati tra loro e che li avrebbero resi accessibili anche dall'esterno dei confini comunali. E' stato così possibile dare via ai sopralluoghi in sito effettuati tra la metà di Gennaio e le prime settimane di Febbraio, momento in cui si sono confermate le scelte principali e sono state analizzate criticamente le interferenze preventivamente individuate sulla carta di lavoro.

4. INDICAZIONI SINTETICHE PER IL COMUNE.

A conclusione della presente analisi della Condizione Limite per l'Emergenza vale la pena porre l'attenzione sulle maggiori criticità riscontrate per il territorio comunale. Si fa riferimento a quanto di seguito riportato:

- Le Aree di Emergenza individuate nella porzione di pianura del Comune e caratterizzate dalla vicinanza al Fiume Conca in parte sono già indicate nel PAI come esondabili e, al di là di quanto indicato in cartografia, si segnala una loro spiccata disposizione al rischio di esondabilità.
- Il territorio di Sassofeltrio presenta problematiche legate ai dissesti, in parte già catalogati nella cartografia specifica, in parte nuovi derivati da situazioni che si sono evolute rapidamente negli ultimi anni e dunque non ancora mappati nel P.A.I.

Questo comporta la presenza di infrastrutture (AC) sia di connessione che di accessibilità interessate da questi dissesti in atto o potenziali e dunque con una percorribilità compromessa per diversi tratti.

Si rimanda infine al paragrafo precedente per le modifiche e relative motivazione effettuate rispetto al vigente Piano di Protezione Civile, modifiche concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale.

5. ELABORATI CARTOGRAFICI.

Gli elaborati grafici redatti a conclusione e sintesi della presente analisi sono:

- **Le carte degli elementi per l'analisi della CLE**, strutturate a loro volta in:
 1. **Carta d'inquadramento**, scala 1:7.000;
In essa è possibile trovare mappati gli elementi che compongono la CLE realizzata su base cartografica CTR in scala 1:7.000.
 2. **Stralci della CLE**, scala 1:1.000.
Si specifica che gli stralci cartografati riguardano le maggiori emergenze e nodi fondamentali della struttura della CLE e sono rappresentati su base cartografica 1:7.000.

Vale la pena specificare che, dal momento che il territorio comunale è diviso al suo interno da una porzione di territorio appartenente al Comune di Monte Grimano Terme, si è resa necessaria la rappresentazione di un'infrastruttura di connessione appartenente a quest'ultimo Comune.

- **Le schede derivanti dalla compilazione del Software SoftCLE** e composte da:
 1. 2 schede indice;
 2. 9 schede ES;
 3. 7 schede AE;
 4. 30 schede AC per il Comune di Sassofeltrio + 1 AC del Comune di Monte Grimano Terme;
 5. 12 schede AS;
 6. 71 schede US.

Sassofeltrio (RN), Marzo 2017

Arch. Silvia Malpassi

Collaboratore

Ing. Mirco Sanchi